

rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai diversi soggetti gestori al fine di assicurare ai sensi dell'articolo 5 comma 20 D.Lgs 59/05 " in conformità con gli interessi fondamentali della collettività , l'armonizzazione tra lo sviluppo del sistema produttivo nazionale , le politiche del territorio e le strategie aziendali". È stato costituito un comitato di coordinamento composto da : Ministero Ambiente, e della Tutela del territorio, Ministero Sviluppo economico,, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, APAT, ARPA Puglia.

1. Valutazioni riguardanti il Piano ILVA

Il Piano ILVA prevede:

- 11 schede di intervento per l'area cokeria;
- 3 schede di intervento per l'area agglomerato;
- 16 schede di intervento per l'area altoforno;
- 5 schede intervento per l'area acciaieria;
- 4 schede di intervento per l'area laminazione a caldo;
- 2 schede di intervento per l'area produzione e rivestimento tubi;
- 18 schede di intervento per l'area stoccaggio e manipolazione materiali solidi;
- 6 schede di intervento per altri interventi.

Ovviamente la bontà degli interventi proposti è stata confrontata con quanto previsto dal DM 31/1/05 ossia " Linee Guida Nazionali relative all'attività di produzione e trasformazione di metalli ferrosi " e dal documento di riferimento BREF elaborato in ambito comunitario dal titolo " Best Available Techniques Reference Document on the Production of Iron and Steel" del Dicembre 2001.

Da tale confronto emerge che il Piano di adeguamento presentato da ILVA contempla:

- interventi che comportano l'adozione di soluzioni impiantistiche BAT al momento della stesura del Piano, non ancora esistenti nello stabilimento;
- interventi su linee tecnologiche già conformi impiantisticamente alle linee guida BAT finalizzati al conseguimento delle prestazioni indicate nei documenti di riferimento citati.

Nell'ambito degli interventi di cui ai punti precedenti , si ritiene che debbano essere ricomprese anche le attività riconducibili a misure manutentive non routinarie , finalizzate al miglioramento e/o al ripristino delle piene prestazioni ambientali degli impianti , peraltro in alcuni casi espressamente indicate come BAT nei documenti di riferimento e che comunque risultano risolutive in termini di riduzione di impatto ambientale dello stabilimento.